

CALENDARIO LITURGICO

VI di pasqua: At15,1-2.22-29; Ap21,10-14.22-23; Gv14,23-29
anno C
2 salterio

Martedì	11	8.30	intenzione di persona devota
Mercoledì	12	18.30	memoria di Da Re Giulio memoria di Giacomini Oliva in Tardivo
Giovedì	13	7.30	memoria di tutti i defunti
Venerdì	14	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	15	18.30	memoria di Da Lozzo Attilio memoria di Cettolin Giovanni memoria di Doimo Dino
Domenica <i>Ascensione</i>	16	9.00	memoria defunti famiglia Posocco Giuseppe memoria di Papa Maria e Caterina
		10.30	memoria di Cais Ettore e Della Putta Paolo memoria di Camilotto Claudio memoria di Nadal Loretta

✠ *Mercoledì, alla Messa delle 18.30, ricorderemo Oliva, mamma di Elio*

✠ *Sabato prossimo, alla Messa delle ore 18.30, prima confessione*

OGGI

ci candidiamo per i Consigli
Pastorale o del Circolo

Le schede da compilare
e l'urna sono in chiesa

sabato 15 e 22
domenica 16 e 23
faremo le elezioni

✧ Oggi, alle ore 17.00, incontro in
preparazione al battesimo

✧ Martedì 11, alle 20.30, prepariamo
la veglia mariana e la festa dell'appartenenza. Tutti sono invitati

✧ **VENERDÌ 14** ore 20.30

VEGLIA MARIANA

➔ *Venerdì 14, in via degli Olmi, non
ci sarà l'ascolto meditato del vangelo*

✧ Domenica 16, terza domenica. Pranzo al sacco. Tel. a Mariano e Lucia: 0438.24095

☪ Sabato 22, alle ore 14.30, ultimo incontro dei genitori dei bambini di 1 e 2 elementare

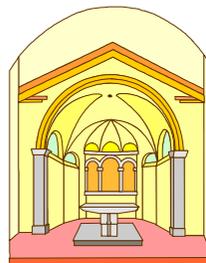
☪ Sabato 22, in Cattedrale, veglia di Pentecoste. Domenica 23, solennità di Pentecoste

☪ Confessioni: venerdì 28 e sabato 29

☪ Domenica 30, festa dell'Appartenenza
Informazioni nell'articolo all'interno

Domenica 16, alle ore 17.00 a Mansuè, ordinazione diaconale di Matteo D'Arsié

Domenica 30 alle ore 16.00, a Vittorio Veneto, ordinazione sacerdotale di Marco Dal Magro, Marco Favret, Riccardo Meneghel



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

Annuncio

www.parrochiadicampolongo.it

anno 19 n. 24 09.05.2010

La vita comunitaria che vogliamo

Quando i discepoli si sono domandati chi doveva stare al centro della loro piccola comunità, formatasi alla sequela di Gesù, Gesù non ha posto in mezzo uno di loro, ma un piccolo (cf. Mc. 9,36). Un gesto chiaro per dire che la vita comunitaria non è centrata su se stessi ma sull'altro, e in modo particolare sui piccoli di cui parla il Vangelo e nei quali Gesù si è identificato. Ma decentrarsi da sé è difficile. Abbiamo bisogno di un cammino perseverante ed esigente sotto la guida dello Spirito Santo, un cammino che liberi la vita comunitaria da personalismi o grandezze che nulla hanno a che vedere con quanto Gesù ha insegnato e vissuto, un cammino che ci ponga in stato di conversione e ci conformi a Cristo Gesù che ha compiuto la volontà del Padre e non la propria, ed è stato in mezzo ai suoi come colui che serve. Enzo Bianchi, in un'omelia alla comunità di Bose, diceva: "La nostra vicenda è stata anche quella di Gesù, che ha vissuto con i suoi amici per tre o quattro anni:

uno lo ha tradito, uno lo ha rinnegato e si è pentito, quasi tutti gli altri sono fuggiti alla sua morte e lo hanno lasciato solo. E si chiedeva: "E dovrebbe andare meglio a noi, che non abbiamo né la grazia né le forze di Gesù?".

La vita comunitaria è effetto ed opera dello Spirito Santo. Egli unisce al di là delle simpatie o delle antipatie, delle affinità o delle diversità, delle età e delle situazioni esistenziali. Gestite da noi, queste realtà diventano spesso motivo di scoraggiamento e di tensione.

Quando non cogliamo più il soffio trasformante e creativo dello Spirito entro la vita ecclesiale dobbiamo interrogarci se, magari inconsapevolmente, al centro mettiamo noi stessi e le nostre piccole misure di sguardo, di prospettiva e di desiderio. Questa fase pastorale, con il rinnovo dei Consigli Parrocchiali, ci pone in una situazione nuova ed attende da noi una risposta. *Ecco, dice il Signore per bocca del profeta Isaia, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?* (Isaia 43,19).

Realtà nuova siamo noi, quando ci affidiamo all'azione potente e trasformante dello Spirito Santo per vivere il battesimo che abbiamo ricevuto e diventare sacerdoti, profeti e re entro la concretezza della vita comunitaria.

Cogliamo il suo soffio e usciamo da noi stessi, centriamoci su Cristo e prendiamoci cura di Lui amando e servendo questa comunità, con gratitudine e gioia, con umiltà e disponibilità.

Rita

DOMENICA 30 MAGGIO

L'appartenenza che si fa festa

La festa dell'appartenenza è vicina e ci apprestiamo a prepararla come si fa con un appuntamento atteso e desiderato.

Essa segna la conclusione di una fase dell'anno pastorale, dedicata soprattutto alla catechesi per i piccoli e gli adulti e alla preparazione e celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione, e segna l'avvio delle iniziative che favoriscono in modo particolare lo stare insieme, come il Grest e gli spazi aperti.

Domenica 30 maggio sarà dunque una domenica speciale.

La S. Messa della festa dell'appartenenza sarà celebrata nella palestra di via Monticano alle 10.30. Avrà come **tema celebrativo**: "Le vocazioni fioriscono", e come **segno** una composizione floreale. Ripeteremo il nostro "ECCOMI"

Nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la Messa festiva di sabato 29 maggio alle 18.30

La Messa domenicale delle ore 9.00 NON verrà celebrata

alla chiamata che il Signore ci ha rivolto nel battesimo. Le coppie sposate presenti rinnoveranno le promesse pronunciate il giorno del loro matrimonio.

Dopo la S. Messa, nel capannone attiguo, sarà servito l'aperitivo a tutti, e il pranzo a coloro che lo hanno prenotato. Il servizio, come gli scorsi anni, sarà fatto dalla Polisportiva, che ringraziamo della disponibilità.

Le **ISCRIZIONI AL PRANZO** saranno raccolte presso il bar parrocchiale: Sabato 15 e Domenica 16, dopo la Santa Messa
Sabato 22 e Domenica 23, dopo le Santa Messe
Lunedì 24 e Martedì 25, dalle ore 18.00 alle 20.00

QUOTA : euro 13.00

: euro 6.00 per i bambini fino ai dieci anni